

**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI DELL'AMBITO 6 – CHIETI 1**

## **Corso 2**

# **OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**23 ottobre 2018**

**Prof.ssa E. MONETTI**

# CHI SONO



# ORGANIZZAZIONE CORSO

- 3 incontri per 10 ore in presenza - 2 incontri da 3 ore cadauno e 1 da 4 ore (ottobre-novembre 2018)
- 10 ore di progettazione e confronto in gruppi di pari (cooperative learning) – 2 incontri da 3 ore cadauno e 1 da 4 ore (novembre 2018)
- 10 ore di ricerca – azione
- 5 ore di documentazione e restituzione di quanto elaborato su piattaforma dedicata



---

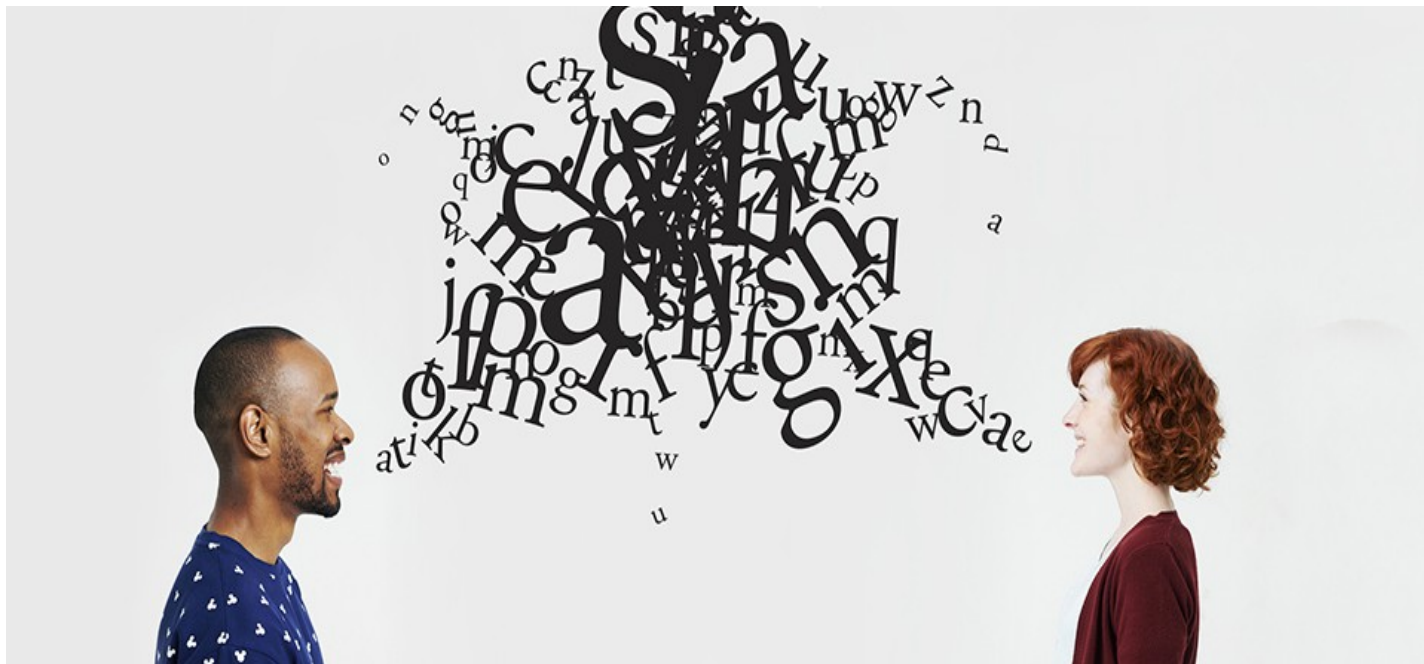
## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

---

la buona  
SCUOLA **M i U R**

# 1° ATTIVITÀ

scrivete 1 - 2 parole legate alla definizione di  
competenze e...



# 1° DEFINIZIONE DI COMPETENZA

La competenza [può essere concepita] come un insieme articolato di elementi: le capacità, le conoscenze, le esperienze finalizzate.

La capacità in termini generali può essere definita come la dotazione personale che permette di eseguire con successo una determinata prestazione, quindi la possibilità di riuscita nell'esecuzione di un compito o, in termini più vasti, di una prestazione lavorativa. L'esperienza finalizzata consiste nell'aver sperimentato particolari attività lavorative, o anche extralavorative, che hanno consentito di esercitare, provare, esprimere le capacità e le conoscenze possedute dalla persona.

W. Levati, M. Saraò, *Il modello delle competenze*,  
Franco Angeli, Milano 1998

# 2° DEFINIZIONE DI COMPETENZA

Una caratteristica intrinseca di un individuo causalmente collegata ad una performance eccellente in una mansione. [La competenza] si compone di motivazioni, tratti, immagine di sé, ruoli sociali, conoscenze e abilità.

L. Spencer, S. Spencer, *Competenza nel lavoro*,  
Franco Angeli, Milano 1995

# 3° DEFINIZIONE DI COMPETENZA

La competenza non è uno stato od una conoscenza posseduta. Non è riducibile né a un sapere, né a ciò che si è acquisito con la formazione.

[...] La competenza non risiede nelle risorse (conoscenze, capacità) da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa di queste risorse. [...].

Qualunque competenza è finalizzata (o funzionale) e contestualizzata: essa non può dunque essere separata dalle proprie condizioni di “messa in opera”. [...] La competenza è un saper agire (o reagire) riconosciuto.

Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui.

G. Le Boterf, *De la compétence, Les éditions de l'Organisation,*

Paris, 1994

# 4° DEFINIZIONE DI COMPETENZA

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e interpersonale.

Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Definizione nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) - 2008



# 2° ATTIVITÀ

Osservate le griglie:  
a quale attività corrispondono?



# GRIGLIA 1

Esempio di griglia di osservazione ripresa dal libro di testo di italiano

A. Barabino, N.

Marini, *Dai racconta,*

editrice SEI

AUTOVALUTAZIONE	
Compito di realtà	Le storie... in scena!
Anno scolastico	Disciplina
Alunno/a	Italiano
<b>IL TEMA</b>	Sintetizza in non più di 5 righe l'argomento del compito che hai svolto.     Quali conoscenze, apprese durante i laboratori precedenti ( <i>Il duello, Abitare le storie</i> ), ti sono servite di più? Perché?    Scrivi almeno due aspetti nuovi che hai appreso durante questo lavoro.   
<b>IL GRUPPO</b>	Valuta come avete collaborato in classe nella fase di organizzazione dell'attività (1 è il minimo, 5 il massimo, secondo la seguente scala: male = 1, abbastanza male = 2, abbastanza bene = 3, bene = 4, molto bene = 5) <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Valuta come avete collaborato nel gruppo <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Come ti sei trovato a lavorare insieme agli altri? <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Indica due aspetti del lavoro di organizzazione e condivisione che secondo te potrebbero essere migliorati (per esempio, non tutti sono stati coinvolti allo stesso modo, facilità o difficoltà di prendere la parola ecc.).  
<b>TU NEL GRUPPO</b>	Qual è stato il tuo contributo al lavoro di gruppo?  Che cosa ti ha colpito di più in questa attività e per quale motivo?  Che cosa non rifaresti o cambieresti e per quale motivo?  
<b>IL LAVORO SVOLTO</b>	Valuta l'esito finale del lavoro che avete progettato e realizzato (1 è il minimo, 5 il massimo, secondo la seguente scala: non buono = 1, mediocre = 2, abbastanza buono = 3, molto buono = 4, ottimo = 5) <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Quale aspetto giudichi essere il punto forte del lavoro?  Quale aspetto, invece, ritieni essere il suo punto debole?  

# GRIGLIA 2

Dimensioni \ Livelli	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
Padronanza delle risorse cognitive (conoscenze e abilità)	Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
Messa a fuoco del problema	Necessita di aiuto per riconoscere il problema da risolvere	Riconosce il problema da risolvere e i dati a disposizione seguendo le indicazioni fornite dall'adulto	Identifica il problema da risolvere e i dati a disposizione	Si rappresenta con chiarezza il problema da risolvere, i dati disponibili e le condizioni del contesto
Formulazione di ipotesi	Sotto la guida dell'adulto identifica alcune ipotesi risolutive	Identifica una possibile ipotesi risolutiva	Ipotizza diverse soluzioni al problema	Elabora autonomamente più ipotesi alternative e le mette a confronto
Attivazione di strategie d'azione	Necessita di aiuto per attuare il percorso risolutivo	Realizza il percorso risolutivo seguendo le indicazioni fornite	Realizza in autonomia il percorso risolutivo	Pianifica e realizza autonomamente il percorso risolutivo
Autoregolazione	Su richiesta controlla la propria azione e la rivede	Rivede la propria azione in base alle indicazioni fornite	Tiene sotto controllo la propria azione	Corregge autonomamente la propria azione in funzione dello scopo
Atteggiamento positivo	Necessita di essere incoraggiato per affrontare il problema	Mobilizza alcune risorse personali a disposizione	Mobilizza le proprie risorse in funzione del problema da affrontare	Mobilizza al meglio le proprie risorse in funzione del compito da affrontare

Esempio di griglia di osservazione ripresa da Castoldi, *Costruire unità di apprendimento*, Guida alla progettazione a ritroso, Carocci editore

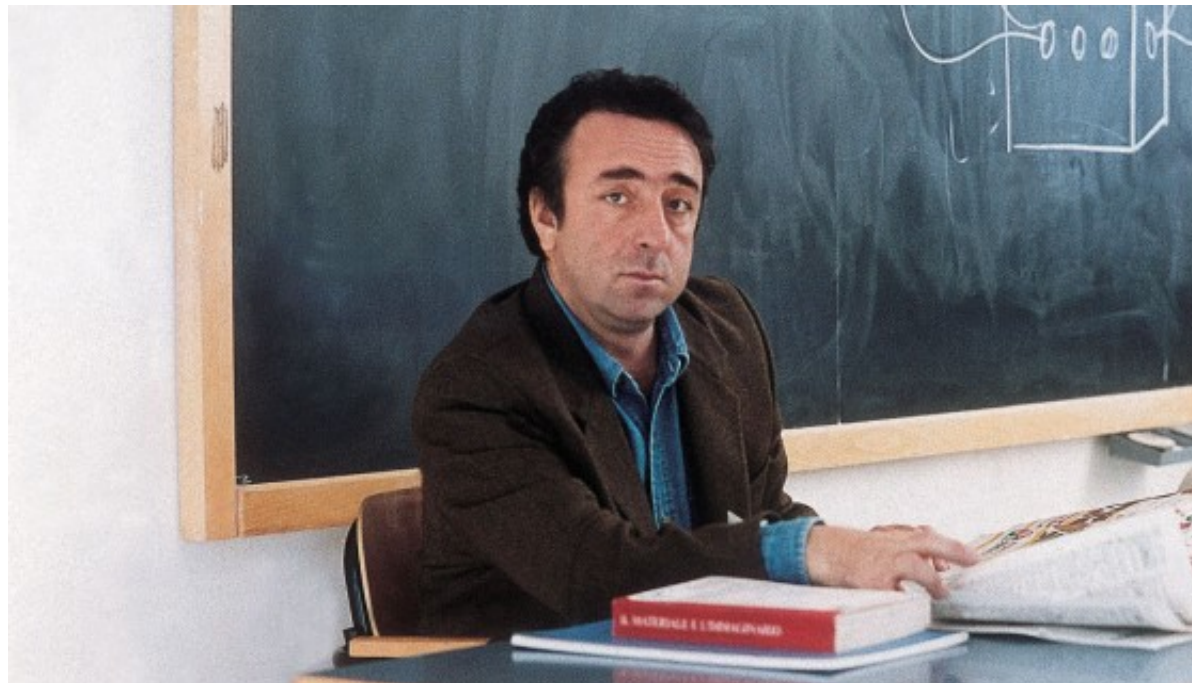
# GRIGLIA 3

Esempio di griglia  
di osservazione  
ripresa da Pier  
Cesare Rivoltella,  
*Fare didattica con  
gli EAS*, editrice La  
Scuola

<i>Livelli</i> <i>Dimensioni</i>	<i>Eccellente</i>	<i>Medio</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Parziale</i>
<i>Ricerca e organizzazione delle risorse Web</i>	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare in modo autonomo ulteriori risorse citando le fonti e organizzare in modo coerente le informazioni	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare in modo autonomo e organizzare in modo coerente le informazioni	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare e organizzare alcune risorse di semplice reperibilità	Sa esplorare le risorse fornite e le organizza solo se guidato dall'insegnante
<i>Usare i dispositivi tecnici</i>	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti ed è in grado di individuare soluzioni alternative	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti	Si orienta nell'utilizzo dei dispositivi proposti, anche se permangono alcune difficoltà che ostacolano lo svolgimento del lavoro	Ha difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi proposti e richiede l'intervento dell'insegnante e dei compagni
<i>Gestione dell'interazione all'interno del gruppo</i>	Interviene in modo rispettoso, partecipando attivamente, motivando il gruppo a fare lo stesso	Attende il proprio turno per intervenire e partecipa attivamente	Attende il proprio turno per intervenire, anche se non sempre partecipa attivamente	Interviene solo su sollecitazione dell'insegnante, necessita di richiami per rispettare i turni di parola
<i>Gestione del tempo</i>	Rispetta la scadenza, gestendo il tempo in modo congruente anche rispetto alle varie fasi di lavoro	Rispetta la scadenza, impegnandosi per gestire i tempi di lavoro	Rispetta la scadenza, anche se rimane indietro nelle varie fasi del lavoro	Non rispetta la scadenza e fatica a gestire i tempi di lavoro

# 3° ATTIVITÀ

A partire dall'attività assegnata,  
create una griglia di osservazione



# ESEMPI DI COMPITI DI REALTÀ

Progettare un opuscolo guida, utile ad un bambino che abbia intenzione di visitare un luogo storicamente rilevante della tua realtà cittadina, avvalendosi delle risorse messe a disposizione (testi, cartine, fotografie, internet ecc)

Utilizzando immagini, slogan, parole, ecc. realizza una campagna informativa su “l’acqua e il suo valore”

Studia un regolamento per la gestione dell’acqua nella tua scuola

Organizza la visita ad uno dei musei del centro storico della tua città: scegli la destinazione, spiegando i motivi della tua scelta, individua e descrivi il percorso scuola-museo

Spiega come si realizza un esperimento chimico fatto in laboratorio

# LE OSSERVAZIONI

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

**Autonomia - Relazione – Partecipazione -  
- Responsabilità – Flessibilità - Consapevolezza**

# GRIGLIA 4

Autonomia	Relazione	Partecipazione	Responsabilità	Flessibilità	Consapevolezza
È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari, e di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni; sa formulare richieste di aiuto, sa dare aiuto	Collabora, dà il proprio contributo	Porta a termine la consegna assegnata, rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali...	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni



# AUTOBIOGRAFIE AUTOVALUTAZIONE

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
  - Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

# METODO ROSSI



Il modello del genio cooperativo ha 4 punti di forza:

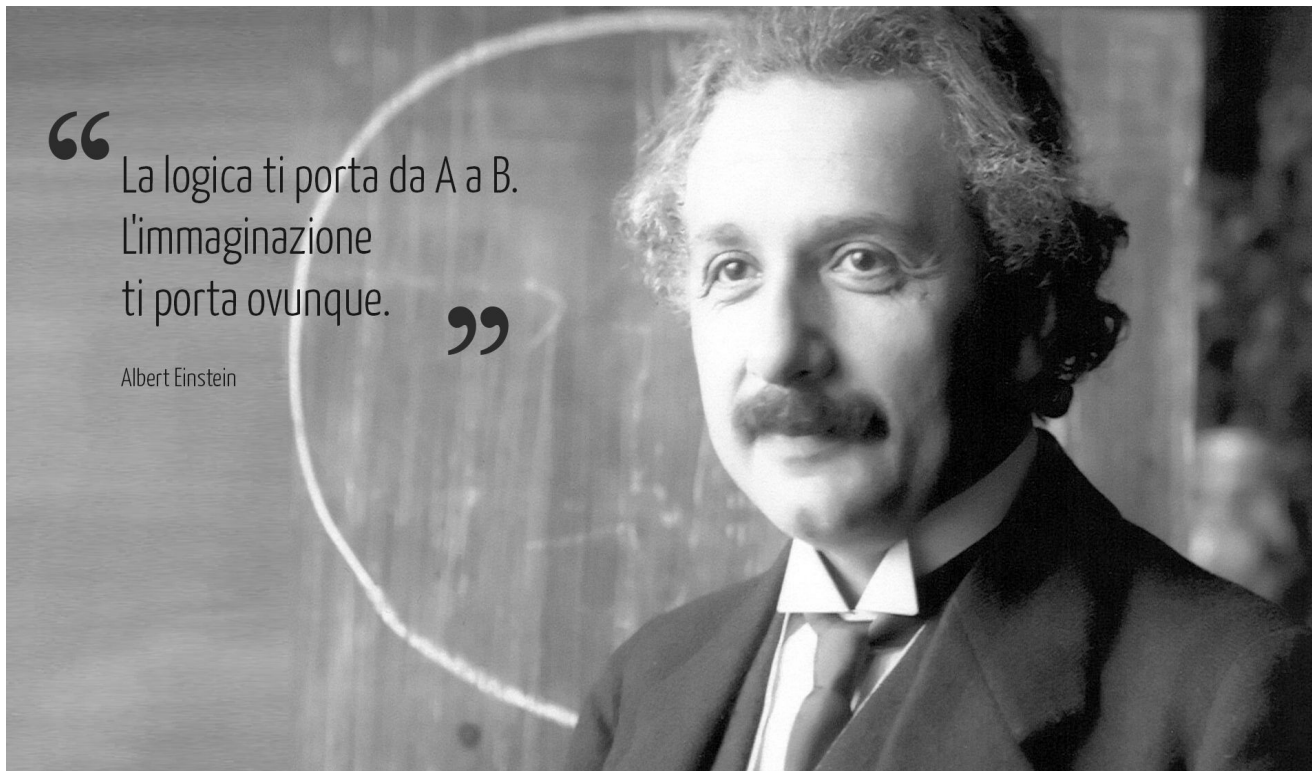
- Insegna la collaborazione
- Insegna la genialità
- Prevede format sui compiti di realtà
- Prevede rubriche standard e personalizzate

# METODO ROSSI: format cooperativi

1° Macro-format: la pubblicità sensibile

2° Macro-format: il progetto comunitario

3° Macro-format: tavola rotonda dei punti di vista



# METODO ROSSI

La tecnica dell'AbS<sup>3</sup>:

- Auto-apprendimento
- Analisi del problema
- brainstorming
- Selezione delle idee
- Suddivisione del lavoro
- Scambio di feedback



# METODO ROSSI

## FOGLIO DI RESPONSABILITÀ

Classe  
Data

Membro del team

Suddivisione dei  
compiti

Scadenza prevista

Validazione docente

\*Si può fare la **Cartella di lavoro** del Genio Cooperativo

# METODO ROSSI: rubriche agili

COMPETENZE	Esordiente (D)	Praticante (C)	Esperto (B)	Eccellente (A)
Competenza sociale (intelligenza cooperativa)	Conflitto gestito dall'adulto	Conflitto gestito autonomamente	Collaborazione formale	Collaborazione col sorriso
Spirito di iniziativa (intelligenza creativa)	Semplice trasposizione di nozioni	Proposta originale in alcuni tratti	Proposta originale nel complesso	Proposta divergente, in grado di aprire nuovi punti di vista
Imparare a imparare (intelligenza curiosa)	Uso di una sola fonte	Uso di più fonti	Richiesta di altre fonti	Ricerca autonoma di altre fonti
Consapevolezza culturale (intelligenza critica e sensibile)	Descrizione distaccata	Descrizione critica	Descrizione critica nel complesso	Descrizione critica non solo su caso specifico ma in prospettiva comunitaria
Altre competenze	_____	_____	_____	_____

# METODO ROSSI



La valutazione mista:

- Valutazione individuale sulle conoscenze/abilità disciplinari acquisite
- Valutazione di gruppo sulle competenze sviluppate durante il compito di realtà
- Valutazione individuale sulle riflessioni

# METODO ROSSI

Le tematiche vanno scelte in base alle 3 C:

**C**uriosità

**C**uore

**C**ittadinanza

